



# "Un binomio vincente: esperienza e passione"

Claudio Cavedon si dedica al settore delle macchine per fonderie nel 1964: si mette in proprio nel '71 con la Imafond, e nel '90 fonda la Primafond, che realizza attrezzature, macchine e impianti per fonderie e animerie.

Dopo una carriera ricca di successi, lui stesso ci confida un desiderio di soddisfazioni familiari ancora maggiori.

## Quale posizione occupa nell'azienda?

Fin dalla sua nascita seguò la Primafond a 360 gradi: mi occupo della progettazione, dell'aspetto commerciale, delle questioni tecniche e dell'assistenza ai clienti.

## Come riassumerebbe la sua filosofia aziendale?

Mettiamo in primo piano le esigenze del cliente: attorno a esse prendono forma i nostri impianti e le nostre macchine.

## Quale è la sua definizione di qualità?

Quando una lunga esperienza si coniuga con le nuove tecnologie si otten-

gono macchine efficienti, robuste e funzionali, di semplice utilizzo e che necessitano di minima manutenzione.

## Quale è, a suo parere, la caratteristica fondamentale che ha contribuito al successo dei suoi prodotti?

L'ottimale equilibrio tra qualità del prodotto, giusto prezzo e attento servizio post-vendita: è questo che, negli anni, ci ha permesso di guadagnarci la fiducia dei clienti, che possono contare sulla nostra competenza e su un intervento tempestivo per ogni necessità.

## Secondo lei quali sono le doti che dovrebbe possedere il leader di un'azienda?

Un leader deve innanzitutto pensare positivo: la sua fiducia nell'azienda e nel prodotto si trasmette ai collaboratori e di conseguenza all'esterno. Inoltre, un leader è fonte di idee innovative, che se calibrate con il buonsenso, lo rendono vincente.

## Quali sono i traguardi che si prefigge nel lavoro? E nella vita?

Penso di avere raggiunto i miei traguardi personali. Dopo 40 anni di lavoro non ho certo obiettivi più grandi. Mi basta continuare... sperando che la vita mi doni ancora soddisfazioni, nel lavoro e nella famiglia, sempre più numerosa: vorrei dedicare più tempo alla gioia di essere nonno, oltre che imprenditore.

## Di quali virtù le piacerebbe disporre?

Mi ritengo una persona equilibrata: non rincorro la perfezione, consapevole che non si può avere il massimo di tutte le virtù...

## Quali sono invece i suoi punti di forza?

La conoscenza del settore, del quale mi ritengo ormai un "esperto", la passione per ciò che faccio, il vedere riconosciuta l'affidabilità delle nostre macchine.

## Esiste una persona che le è veramente indispensabile nel suo lavoro?

Le mie figlie, i miei generi e mia moglie: stretti collaboratori oltre che affiatata famiglia.

## Internet e le nuove tecnologie di comunicazione hanno modificato il suo modo di lavorare?

Non il mio, ma quello della mia azienda sì, inevitabilmente.

## Quali sono le cinque cose di cui non potrebbe mai fare a meno?

La mia famiglia, il lavoro, gli amici, la mia moto, un cordiale bicchiere di vino.

## Quale è il suo motto?

Mi piace mettermi sempre in gioco, accettando con fierezza ogni sfida. Mi resta nell'animo il motto dei miei 20 anni, allora alpino paracadutista della Trentino: "amo il rischio, mi piace l'avventura, sfido il pericolo".



«Il segreto del successo? Idee innovative, buon senso e collaboratori affiatati»

*Claudio Cavedon*